

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2  
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 - Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

## Lettere Romane

(Nostra corrispondenza)  
Roma, 16 sera.

Il pellegrinaggio Piemontese e Lombardo. — Ricevimento. — Sulla nomina del Card. Vicario. — Fermento per Giordano Bruno. — Il monumento a Carlo Alberto.

Spettacolo di fede fervorosa, robusta e sincera, ammirata dai Romani pur tanto avvezzi a queste manifestazioni, hanno dato in questi giorni i due pellegrinaggi Piemontese e Lombardo, composto il primo di circa 3000 persone delle due diocesi di Torino ed Ivrea formanti il primo nucleo della provincia ecclesiastica torinese; il secondo di circa 1500 delle tre diocesi di Milano, Como e Pavia. Il numero, avuto rispetto all'estensione ed all'importanza delle diocesi, non è certo molto rilevante; bisogna però notare che l'influenza costringe una buona metà degli scritti a ritirarsi, e di più altri pellegrinaggi indetti per una migliore stagione hanno persuaso i più ad attendere tempo più propizio. Capi dei rispettivi pellegrinaggi (come vi è già noto) furono i due cardinali di Torino e di Milano, accompagnati dai Vescovi di Cuneo, Ivrea, Susa e Como.

I due pellegrinaggi, pur restando distinti, procedettero sempre insieme alla visita delle basiliche, mentre rimasero distinti i luoghi di riunione, che furono la propria chiesa nazionale di S. Carlo al Corso per i Lombardi e la chiesa dei SS. Apostoli per i Piemontesi.

Il S. Padre non badando alla sua grave età, né al non lieve incomodo, per soddisfare i pellegrini ed evitare un soverchio agglomeramento di gente volle stabilire due giorni distinti per il ricevimento dei due pellegrinaggi piemontesi e quello d'oggi ai lombardi, e cui aggiunse anche il gruppo dei pellegrini giunti pochi di fa dalla Diocesi di Le Mans (Francia). Ho potuto assistere al ricevimento di quest'oggi, che si tenne, come è ormai passato in costume, nella sala delle Beatificazioni soprastante all'atrio di S. Pietro; bella e comoda sala, capace di qualche migliaia di persone. Il Santo Padre scese a mezzogiorno in portantina dalle sue stanze, ed all'ingresso delle stanze, salito in sedia gestatoria appurato di stola e del mantello rosso sopra la veste bianchissima, benedicendo ed acclamato si avanzò sino all'altare innalzato all'altro estremo della sala, ove, inginocchiato al faldistorio, assistette al canto del *Sub tuum praesidium* e delle litanie, cantate da un coro di Agostiniani, rispondendo tutto il popolo.

Indi dal mezzo della sala il M. Perosi fece gustare il bellissimo mottetto « *Oremus pro pontifice nostro Leone* », composto poche ore prima appositamente per la circostanza ed eseguito dai cantori del Seminario dell'Alta Italia di Roma, e dei Seminaristi di Milano e Como venuti a Roma coi loro Vescovi. Quella preghiera che univa le giovani speranze della Chiesa in un cuor solo con un saluto d'affetto alla guida ed al sostegno della Chiesa di Cristo, non poteva non commuovere, e le lagrime scorrevano sulle guancie dei circostanti e la preghiera s'innalzava solenne e fervorosa, come fervorosi erano gli applausi ed affettuosi i sentimenti che accompagnavano il Vicario di Cristo.

Dopo ciò il S. Padre con voce alta e robusta che si fece sentire sino al fondo della sala, diede dall'altare la benedizione agli astanti e poi ricevette i capi dei pellegrinaggi e molti signori e signore francesi. Notai parecchie belle bandiere di comitati e società; i pellegrini francesi s'avevano la loro coi colori nazionali, e sul bianco spic-

cava il S. Cuore col detto: « Salvate la Francia » Il Papa faceva poi ritorno alle sue stanze in sedia gestatoria, da cui, ritto in piedi e sorridente, benediceva il popolo.

Leone XIII mostra ottima salute, e pare che le continue fatiche (aveva ricevuto altre persone sino pochi momenti prima di venire ai pellegrini) non facciano stancare quel corpo esile, mentre dalla faccia diafana due occhi vivissimi lampeggiano la soddisfazione e la gioia di trovarsi in mezzo a figli devoti ed amanti. Auguro di cuore ai pellegrini friulani di trovarsi in buon numero a godere la gioia inesprimibile di saziarsi nella vista del Padre di tutti i credenti; sarà certo la più grande soddisfazione della loro vita. Diffatti i pellegrini d'intorno a me dicevano commossi: « Ora torniamo contenti, ora muoiamo contenti; abbiamo visto il Santo Padre, il Vicario di Cristo, che ci resta ora da fare a Roma? »

Così anche questi due pellegrinaggi sono chiusi nella comune soddisfazione. Il card. Ferrari di Milano partì quest'oggi alle 14 1/2 subito dopo il ricevimento. Lunedì 19 corr. arriveranno 6000 abruzzesi e poi anche i veneti faranno il loro dovere.

Qualunque voce sulla nomina del Cardinale Vicario è prematura; si fanno tutti i nomi possibili. Questo solo si sa, che non si sa nulla di certo; attendiamo la volontà del S. Padre.

Domani verrà commemorato Giordano Bruno che precisamente da tre secoli ascendeva il rogo. Fra gli studenti c'è qualche fermento. Era comparsa una poesia in protesta. La si credette edita dalla *Vera Roma* e si voleva gridare e far un po' di cagnara; ma della brava gente il vicino disse a quelle teste calde: « Bambini, andatevene a casa » e mostrava i pugni.

Il monumento a Carlo Alberto è sinora alto appena mezzo metro dalla terra e lo si voleva inaugurare il 14 marzo! Quanti bei progetti di contro-altari! Non facendosi l'inaugurazione nel frattempo che si troveranno i pellegrini friulani a Roma, questi potranno venire sicuri di non avere degli incomodi per le dimostrazioni che si erano indette per quella circostanza.

Un ciociaro.

## Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 18. (Lucano). — Il Congresso anticlericale. — Nel pomeriggio si è riunito il Congresso anticlericale. La discussione è riuscita agitatissima specialmente quando fu proposto un ordine del giorno invocante la liberazione del recluso Batacchi, che non si volle mettere in votazione. Usciti dal congresso gli studenti si recarono alla spicciolata a deporre fiori sciolti sul monumento del Nolano. Degno di nota; il governo proibì il congresso e le dimostrazioni, e queste e quello si tengono. Ciò attesta la impotenza fenomenale del governo. Vi avverto che a presidente del ridicolo congresso venne nominato lo studente Spezzafumo. Nome terribile!

Ancora chissate. — Malgrado il divieto della polizia che proibiva ogni dimostrazione o riunione pubblica, gli studenti anticlericali si sono recati stamane al Pincio e raccolti intorno al busto che colà si erge di Giordano Bruno emisero le loro solite grida di abbasso e di evviva vocati a perfidiato. Sopravvennero gli agenti di questura e quindi sciolsero la combriccola. Un'altra dimostrazione improvvisossi più tardi sotto il naso della stessa questura in piazza S. Marco, si tenne un violento discorso, naturalmente, anticlericale e si approvò un ancor più violento ordine del giorno. Una commissione di studenti portò una corona

al monumento del frate apostata in Campo di Fiori.

Viva il libero pensiero! — Con questo grido i moderni bruni cercano assalire le redazioni dei giornali cattolici, di cui i redattori — in omaggio alla conquistata libertà — si vorrebbero ardere sul rogo. Frattanto gli uffici dell'*Osservatore Romano*, della *Voce*, della *Vera Roma* sono piantonati dalle guardie per sottrarli dall'amplesso di una troppo sentita moderna libertà.

Un articolo infame. — E' quello scritto da Domenico Orano sulla *Tribuna* di ieri. Vi mando il finale; da questo capirete tutto. Scrive dunque l'Orano: « Oggi la nova generazione italiana si raccoglie col pensiero attorno al monumento di Giordano Bruno e mentre riverente ed ammirata ricorda la gloriosa esistenza e la eroica morte di lui canta col grande bardo della patria una il credo umanitario e ripete:

Salute o Satana,  
O ribellione,  
O forza vindice  
De la ragione!  
Sacri a te salgono  
Gl'incensi e i voti!  
Hai vinto il Geova  
Da i sacerdoti »

Il buon senso di certi studenti. — Dico certi, perchè non tutti sono coloro che invece di fare gli studenti fanno i monelli; invece di mostrarsi persone civili, si palesano addirittura bifolchi. Come sapete l'Università è chiusa in seguito ai disordini. Sul portone si vanno affiggendo manifesti, che le guardie son pronte a strappare. Uno di quest'oggi diceva: « L'Università è chiusa; diamoci alla pazza gioia. » Quante cose rivelano queste poche parole!

È sempre in nome della libertà. — Oggi gli anticlericali studenti congressisti (!) tennero al Pozzo s. Patrizio una bicechierata, durante la quale fu letto un telegramma di protesta contro la gazzarra ineducata spedito dagli studenti clericali di Messina. Il telegramma fu semplicemente accolto a fischi e a urla selvagge. E anche questo in nome della libertà!

Giova avvicinare. — Per dare la dovuta importanza a certe cose e per cogliere il loro esatto significato giova molto avvicinare certe espressioni e certi nomi. Così in questa *giordano-brunide* gli studenti congressisti far risalire quattro parole: Bruno — Batacchi — pazza gioia. Fate voi ora dei riflessi.

Ciò che avviene alla Camera. — E passiamo a Montecitorio. Qui commentasi vivamente l'assenza degli onorevoli Zanardelli e Rudini. Ciò produce molti malumori nei gruppi capitanati dai due uomini politici.

Anche i pochi se ne vanno. — Perduta la speranza di una battaglia parlamentare, molti deputati si sono affrettati a lasciare Roma.

Interrogazione bruniana. — Il deputato Succi ha presentata una interrogazione alla Camera sulla proibizione delle commemorazioni pubbliche di Giordano Bruno e sugli impegni che si suppongono presi dal Governo in occasione dell'Anno Santo.

Cose di marina. — Il progetto relativo alle operazioni per la marina militare, verrà discusso alla Camera subito dopo il progetto per la marina mercantile.

La regina non sta male. — Era corsa voce che la Regina avesse avuto un nuovo attacco d'influenza. La notizia però non era vera. S. Maestà è sempre convalescente.

Il deputato truffatore. — Il deputato fuggito in seguito a truffe commesse sarebbe un meridionale residente spesso all'estero. Il sottosegretario Bertolini interrogato confidenzialmente in proposito a Montecitorio non ha amen-

tito la notizia, checchè ne dicano i giornali pagnottisti.

La vendita della Società metallurgica di Savona. — La vendita della Società metallurgica di Savona è quasi conclusa. L'acquisto viene fatto dalla Banca Commerciale, per mezzo del marchese Raggio. Le condizioni sono le seguenti: La Banca Commerciale, subentrando negli affari della Società savonese farà di questa una società per azioni, con un capitale di 14 milioni di cui 7 in contanti e 7 saranno impiegati in una partecipazione di altrettante azioni della nuova Società. Se poi la combinazione colla Commerciale non giungesse in porto, essa verrebbe fatta col *Credito Italiano*, che ha già presentato il suo progetto.

## Notizie Estere

La guerra nel Sud-Africa. — Londra, 18. — I nuovi rapporti sul combattimento del 15 presso Jacobsdal annunciano che 2000 inglesi oltrepassarono la posizione boera sul Modder river ed entrarono a Kimberley, mentre parte dei boeri combattevano contro la retroguardia inglese, la quale fu arrestata dai boeri che si impadronirono di un grande bottino di bestiame e fecero numerosi prigionieri. Il generale Kelly Kenny ha catturato finora quasi 100 vagoni di munizioni dei boeri; egli fu rinforzato dalla brigata scozzese. Una brigata di guardie occupa ora le antiche posizioni dei boeri a Magersfontein. French lasciò Kimberley per cooperare Kenny nell'inseguimento dei boeri. Una colonna di artiglieria e di cavalleria inglese, secondo un dispaccio da Arundel in data 17, fece una ricognizione a ovest di Rensburg e trovò i boeri che occupano fortemente le colline a sud ovest di Kufontein e di Walkap. I boeri accolsero con terribile cannoneggiamento la colonna inglese, che fu costretta a ritirarsi senza però subire perdite. Anche Gatacre ha attaccato. Da Birdsvercamp, 18, si telegrafa infatti: Dopo un combattimento durato otto ore, gli inglesi entrarono il 16 in Dordrecht, ma dovettero poscia sgombrarla; ebbero 8 morti e 4 feriti.

Trista situazione nella Cina. — Changai, 18. — Un editto è stato emanato col quale si offrono 100,000 taels a chiunque prenderà vivi o morti i due riformatori Kang e Liang. Il *Times* aggiunge: La situazione nel Chan Tung si fa più seria di ora in ora. Disordini provocati e organizzati dai rivoluzionari della regione, hanno avuto per conseguenza di arrestare i lavori di costruzione delle ferrovie e di obbligarli gli ingegneri a tornare indietro. Un distaccamento tedesco composto di 180 uomini con 4 cannoni ha lasciato Tsing Tao, ieri, per recarsi nell'hinterland tedesco, dove gli avari e la vita degli abitanti corrono gravissimo pericolo.

Ufficiali russi degradati ed esiliati. — Pietroburgo, 18. — Lo Zar Nicolò ha approvato le sentenze, pronunciate dal tribunale militare di Pietroburgo ch'era stato convocato ad una sessione straordinaria. Secondo quelle sentenze il maggior generale Howaiski dell'esercito dei cosacchi del Don, il colonnello Popoff e inoltre il capitano di cavalleria Kundrjuzki, sono stati condannati alla perdita della nobiltà, del grado e delle onorificenze ed esiliati per reati commessi in servizio.

La vendita delle antille. — Copenhagen, 19. — La vendita delle Antille danesi agli Stati Uniti sarà fra breve un fatto compiuto. I due governi si son messi d'accordo per proporre ai rispettivi parlamenti un progetto di legge valutante a 12 milioni di corone il prezzo delle isole di San Giovanni, San Tommaso e Santa Croce all'est di Porto Rico.

## A cento anni dalla pila di Volta

Diamo oggi un lungo sunto della stupenda conferenza tenuta venerdì sera (16 corr.) nella sala maggiore del Palazzo degli studi, stipata di scelto uditorio, dall'egregio prof. Pierpaoli docente di fisica nel nostro Liceo.

Il distinto conferenziere, ricordate le cause che determinarono al principio del secolo un largo movimento delle scienze fisiche in generale e dell'elettricità in particolare, riassume brevemente i progressi fatti da quest'ultima da Talete fino alla bottiglia di Leida, e mostra sperimentalmente la differenza tra la scarica di una macchina elettrica ordinaria e quella data da un condensatore.

Parla quindi dell'opera scientifica di Volta, ricordando gli apparecchi da lui ideati e la lotta sostenuta col Galvani, che lo condusse alla scoperta della pila elettrica fatta nel 1799, e resa pubblica il 2 marzo 1800.

L'entusiasmo suscitato da questa scoperta è tanto grande che tutti si pongono allo studio delle proprietà della corrente elettrica.

Pochi giorni dopo, il 2 maggio 1800, Nicolson e Carlisle scoprono l'effetto chimico, la decomposizione dell'acqua e dei sali operata dalla corrente, e gettano le basi dell'elettrolisi, da cui derivarono la galvanoplastica, l'inargentatura, la doratura, la nickelatura galvanica e i moderni accumulatori, che arrecano già tanti vantaggi nelle applicazioni elettriche.

Nel 1801 Davy scopre l'effetto calorifico, e ottiene per la prima volta l'arco voltaico, punto di partenza per l'illuminazione elettrica.

Nel 1820 Ampère scopre l'azione di corrente sopra corrente, e l'azione di una calamita sopra una corrente, getta le basi dell'elettromagnetismo e porta il Morse nel 1838 all'invenzione della telegrafia elettromagnetica.

Nel 1831 Faraday scopre i fenomeni di induzione elettrodinamica ed elettromagnetica.

Il conferenziere, in questo punto, spiega e dimostra con alcuni esperimenti, come possano prodursi le correnti indotte per opera di una corrente induttrice e di un magnete, e parla delle applicazioni di queste correnti indotte.

Dice anzitutto della dinamo, costruita per la prima volta dal Pacinotti nel 1833 e resa pratica nel 1870 dal Gramme. Con una piccola dinamo accende una lampadina ad incandescenza, fa suonare un campanello, mostra la reversibilità di queste macchine, accenna al trasporto dell'energia a distanza e mette in azione un piccolo motore con la corrente generata dalla dinamo.

Tratta quindi della telefonia elettrica, e spiega il funzionamento dell'apparecchio telefonico ideato dal Bell nel 1876.

Viene poscia alle ultime scoperte. Dice come il Maxwell fin dal 1873 avesse intraveduta l'analogia tra certi fenomeni elettrici ed i fenomeni luminosi; ricorda le esperienze di Hertz e del Right che dimostrarono l'esistenza delle onde elettriche, e che doveano, nel 1896, condurre il Marconi alla telegrafia senza fili.

Dimostra sperimentalmente la trasmissione secondo il sistema Marconi e spiega i due organi essenziali: l'oscillatore e il coherer, fondato sulla proprietà delle polveri metalliche di diventare buone conduttrici della corrente elettrica quando sono attraversate da un'onda elettrica.

Termina la conferenza col fare alcune delle esperienze del Tesla; pennacchio di scintille, accensione di lampadine, fluorescenza di tubi vuoti,

e trae profitto di queste esperienze per parlare dei raggi di Röntgen e per mostrarne gli effetti.

Tutti gli esperimenti riuscirono egregiamente. Un caloroso ed insistente applauso salutò l'egregio professore alla fine della dotta conferenza, e in tutti lasciò vivo il desiderio di rindirlo. Nelle esperienze il prof. Pierpaoli fu coadiuvato dal dott. Pericle Gamba, assistente al gabinetto di Fisica.

Tau.

### Notizie Italiane

**Elezioni politiche.** — Torino, 18. — L'odierna lotta elettorale di ballottaggio nel I collegio ebbe questo esito: Edoardo Daneo, voti 1394 cioè 490 più di domenica; Cesare Batacchi (candidato protesta dei socialisti), voti 998, cioè 195 più di domenica. Eletto il candidato costituzionale Edoardo Daneo.

Lucca, 18. — Nella elezione politica del collegio di Pietrasanta si ha questo risultato: Batacchi 1722, Ventura 95. Riusci quindi eletto il Batacchi.

**L'on. Martini.** — Massaua, 18. — E' giunto l'on. Martini, il quale ha ripreso il Governo della colonia. Era ora!

**Naufragio.** — Catania, 18. — Giunge notizia che il piroscafo *F. Grasso* della marina catanese, naufragò nei paraggi di Gibilterra. L'equipaggio, raccolto da un piroscafo transatlantico, fu trasportato a Nuova York.

**Uragani in Sardegna.** — Cagliari, 18. — Violenti temporali hanno imperato durante questi giorni lungo le nostre coste causando il naufragio di non pochi legni. Ad Arbatox colò a fondo la bilancella *Santissima Trinità*. Presso capo Carbonara il bove *Concezione* sbattuto dai marosi andò a sfasciarsi sulla spiaggia. Il carico di grano andò perduto. Finalmente da Carloforte si ha notizia del naufragio della bilancella *Catterina D.* che carica di sale si recava a Bosa. Pare non vi siano disgrazie da notare per i poveri marinai. Essi poterono miracolosamente scampare.

**Strasoiichi dell'incidente militare di Gaeta.** — Gaeta, 18. — Il distacco degli ufficiali traslocati in seguito ai noti fatti fu commovente. Si abbracciarono, si baciarono; a particolare simpatia fu fatto segno il tenente Lombardi, uno dei due tenenti puniti. Tra gli ufficiali traslocati vi sono tre tenenti aiutanti maggiori, Cassitto, Poggi e Gualtieri, che appena giunti alla nuova destinazione, dovranno scontare 15 giorni di arresti di rigore, non avendo riferito al comandante i maneggi che si facevano al Circolo militare per la elezione di Lombardi e Negri. Il tenente Gatti, prediletto del comandante, trovò realmente sotto Consiglio di disciplina.

### Corte d'Assise di Padova

#### Processo Beaufremont - Cogo

(Nostra corrispondenza)

(Contin. della seduta pom. del 16 feb.)  
**L'arringa dell'avv. Tagliapietra.**

Dopo un breve esordio dipinge il prete Cogo come un ottimo sacerdote ed onesto cittadino e si scaglia contro le informazioni segrete della questura, che sono prive di fondamento e frutto di indecenti pettegolezzi. Il Cogo ha agito sempre in buona fede, egli non era conscio delle commedie della Tilkin, non è quindi complice del reato. Egli non poteva dubitare della buona fede della Beaufremont, poichè l'aveva sempre conosciuta una nobile donna, onesta, buona, caritatevole. Tratta quindi a lungo la causa dal lato giuridico e qui si riscontra la grande valentia dell'oratore, che riesce inoltre assai efficace. Dice poi che il Cogo credeva alla esistenza della Tilkin, altrimenti non avrebbe accettate le cambiali e non ne avrebbe domandata la riscossione.

Termina la sua smagliante arringa col dire: « Assolvete, o giurati, questi infelici, essi hanno già sofferto abbastanza. »

**La replica del P. M.**

Ribatte alcuni argomenti della difesa. Non crede alla malvagità della Tilkin nell'accusare due innocenti nel momento solenne di abbandonare il suo collo al capestro. La duchessa complice del losco affare fin da principio, a Parigi, scelse Venezia, perchè era

città da lei molto conosciuta, e dove aveva molte relazioni. Se gli imputati sono assolti, o signori, se l'atto non verrà riconosciuto falso, allora in qualunque tempo ed in qualunque circostanza se ne potrà ritrarre copia. Quale regolarità avremo allora nei registri civili? Ribatte quindi la questione giuridica, trattata dall'avv. Tagliapietra.

Dice poi che la Beaufremont è caduta come coloro, che dopo d'essere stati ricchi cercano ogni mezzo pur di risalire. Il Cogo poi se riconobbe la falsità dell'atto non doveva rilasciare copia, non ha quindi agito in buona fede.

« Cittadini giurati. Di questo fatto l'Europa intera ne ha parlato. Essa adunque attende il vostro verdetto. Non fate sì creda che l'Italia è un covo di falsari. Questi francesi che cosa credono dell'Italia? Vadano altrove a prendere i certificati falsi! Pertanto giacchè vi sono le prove, condannate! »

**Udienza antim. del 17 febbraio.**

**L'arringa dell'avvocato Franco.**

Incomincia col dire che questa causa, tolta la parte romanzesca, si riduce assai modesta. Il P. M. asseriva a Venezia che l'atto falso era stato fabbricato dal Cogo, ora lo nega. Egli adunque è stato incoerente, mentre i nostri accusati sono sempre stati coerenti proclamando la loro innocenza. Il P. M. non ha voluto la condanna delle Assise di Venezia, la voleva raddoppiata ed invece essa fu annullata e allora fu costretto a dire causa cassata e assai migliorata. Coll'assoluzione del Ferrand è stato spezzato l'anello di congiunzione tra il Cogo e la Beaufremont, uno degli argomenti d'accusa. La perizia calligrafica Paulon, uno dei capisaldi dell'accusa, è stata schiacciata dalla deposizione Moschetti. C'era poi bisogno d'un prete per concludere l'affare? Non sarebbe stato più facile con una mancia corrompere un santese conoscendo il modo con cui si tenevano i registri? C'era poi bisogno per estradare un atto trascriverlo sul registro e fare un doppio falso?

Come poi poteva pensare il Cogo che quella che conosceva da Gemonia per le sue beneficenze fosse venuta a Venezia per imbrogliarlo? Che da angelo fosse divenuta demone?

Dice poi che il P. M. non doveva citare le lettere della Tilkin; quella donna era spudorata anche all'atto di morire. Oltre la tomba essa aveva bisogno di *réclame*. Non crede poi che il Cogo abbia ricevuto le 3000 lire.

L'avvocato Franco mostra la cambiale al presidente e al P. M.

Il P. M., continua il Franco, non deve credere che le 3000 lire sieno il prezzo del delitto; se noi pensiamo alle ricchezze di coloro che le mandarono, esse non rappresentano che una mancia degna di principi.

Passa in rassegna quindi le informazioni avute del Don Cogo e dice che ha piena convinzione che se qualche cosa fu fatta, fu fatta in buona fede; inoltre mancando la potenzialità del danno gli odierni accusati non sono colpevoli.

Per tutto questo, signori giurati, noi vi domandiamo la completa assoluzione.

Giurati! La Tilkin s'è fatta giustizia da sé; al Gedroye ha pensato la giustizia divina, al Ferrand la giustizia popolare; voi compirete l'opera assolvendo questi disgraziati.

L'arringa è veramente smagliante.

Da ultimo prende la parola l'avvocato Pascolato, difensore della Beaufremont. Nel suo brillante esordio egli si propone la brevità. Legge alcune lettere di illustri personaggi, che ottimamente depongono della Beaufremont e tiene per ultima quella bellissima di Tommaso Villa, in cui si proclama la innocenza di Laura Leroux.

Parla quindi delle irregolarità del processo di Venezia. La sentenza fu cassata; ora pur troppo noi sappiamo che si cerca di far vedere che l'errore è stato di pura forma mentre alcuni nei pubblici ritrovi predispongono la causa e pressarono l'ambiente ostile agli accusati. (Si solleva un incidente: la Corte ed i giurati protestano vivamente, si chiedono spiegazioni).

L'avv. spiega che non vuol alludere né alla corte né ai giurati.

Ricordatevi, o signori, che questa causa è dubbia, voi dovete assolvere.

L'avv. Pascolato chiude con una magnifica ed efficace perorazione.

Ricorda la vita gloriosa di Laura Leroux; tocca con rara abilità i suoi dolori, le sue sofferenze nel carcere.

Laura Leroux, signori giurati, è innocente, liberatela, restituitele l'onore perduto.

Pensate che se Laura di Beaufremont dovesse finire la vita nel carcere voi ne arreste eterno rimorso.

Il pubblico ed i giurati sono evidentemente commossi.

E' sospesa l'udienza.

**Udienza pomeridiana**

Il presidente dà la parola agli imputati.

Cogo non parla.

La duchessa di Beaufremont con un fil di voce dice poche parole commoventi. Si proclama innocente; non ebbe mai conoscenza del complotto di Parigi.

Termina con queste parole: « Ho sofferto 7 mesi di dolori e di torture, ridonatemi alla mia figlia; abbiate pietà, abbiate pietà ». (La duchessa cade sulla sedia singhiozzando).

Il giurato da Fara domanda se il Cogo portò spontaneamente il registro al Patriarca oppure in seguito ad imitazioni.

Il presidente dice che il Cogo portò spontaneamente il registro al Patriarca quando gli vennero i dubbi sulla autenticità dell'atto.

Dopo un vivo incidente, in causa delle contestazioni degli avvocati vengono stabiliti i seguenti

**Quesiti**

Termine le arringhe e dopo di aver data la parola per ultimo agli imputati, il presidente legge i seguenti quesiti:

I.° L'accusato don Giuseppe Cogo è colpevole di avere nel Giugno 1895 in Venezia nella sua qualità di cooperatore sagrista della chiesa di S. Giovanni in Bragora e nell'esercizio delle relative funzioni formato o fatto formare in tutto ed in parte un atto falso da cui poteva derivare pubblico o privato nocumento e precisamente l'atto di nascita al nome Gisella Hilda Massimiliana Evelina figlia dei coniugi Stefania Suten Von Hartenstein e Romualdo Gedroids, da esso accusato, contro verità iscritto nel Registro dell'anno 1864 al N. 70 pagina 66 facendo figurare la bambina siccome nata il 6 Luglio detto anno, mentre nel matrimonio dei predetti genitori, né la nascita mai avevano avuto luogo, oppure di avere cooperato immediatamente alla formazione dell'atto medesimo?

II.° L'accusato Giuseppe Cogo è colpevole di avere nel Giugno 1895 in Venezia nella sua qualità di cooperatore sagrista della chiesa di S. Giovanni in Bragora e nell'esercizio delle relative funzioni, supponendo un atto di nascita 6 Luglio 1864 al nome di Gisella Hilda Massimiliana Evelina figlia dei coniugi Stefania Suten Von Hartenstein e Romualdo Gedroids, che non esisteva, formato, autenticato rilasciato in forma legale una copia dell'atto stesso, dalla quale copia poteva derivare pubblico o privato nocumento?

III.° L'accusato Cogo don Giuseppe commise il fatto di che alla prima o seconda questione principale per procurare a sé o ad altri un mezzo probatorio di fatti veri?

Questione I. L'accusata Laura Leroux divorziata Beaufremont è colpevole di avere nel giugno 1895 in Venezia determinato il cooperatore sagrista della chiesa parrocchiale di San Giovanni in Bragora D. Giuseppe Cogo, depositario legittimo dei registri di stato civile anteriori al settembre 1871 a formare o far formare in tutto ed in parte un atto falso da cui poteva derivare pubblico o privato nocumento e precisamente l'atto di nascita di Gisella Hilda Massimiliana Evelina, figlia dei coniugi Stefania Suten Von Hartenstein e Romualdo Gedroids, atto che effettivamente da esso cooperatore sagrista o da altra persona da lui incaricata venne inserito nel registro dell'anno 1864 facendosi figurare, contro verità, la bambina siccome nata il 6 Luglio detto anno?

Questione II. L'accusata Laura Leroux divorziata Beaufremont è colpevole di avere nel giugno 1895 in Venezia determinato il cooperatore sagrista della chiesa San Giovanni in Bragora D. Giuseppe Cogo nell'esercizio delle relative funzioni a formare, autenticare, rilasciare in forma legale il supposto atto di nascita 6 Luglio 1864, che non esisteva nei registri ai nomi di Gisella Hilda Massimiliana Evelina, siccome figlia dei pretesi

coniugi Stefania Suten Von Hartenstein, e Romualdo Gedroye, dalla quale copia poteva derivare pubblico o privato nocumento?

Questione III. L'accusata Laura Leroux divorziata Beaufremont commise il fatto, di che alle precedenti questioni per procurare a sé ad altri un mezzo probatorio di fatti veri?

Questione IV. Colui che contro verità formava l'atto di nascita al nome suindicato e rilasciava copia in forma legale supponendone l'originale inesistente, commetteva il fatto anche per motivi propri?

Il presidente dichiara chiuso il dibattimento.

**Il Riassunto**

Il presidente fa un lungo riassunto della durata di un'ora e mezza con serena imparzialità; fa poi una bella e severa ammonizione ai giurati, i quali alla fine si ritirano nella stanza delle loro deliberazioni. Sono le 5,20.

**Il Verdetto**

I giurati rientrano alle 6 1/4 in mezzo ad una trepidazione e ad un silenzio generale. Essi rispondono negativamente alle questioni 1 e 2 per il Cogo ed 1 e 2 per la Beaufremont.

Il pubblico applaude freneticamente. Gli avvocati corrono ad avvisare gli imputati i quali dalla gioia vengono meno.

**La assoluzione**

Gli imputati dopo qualche momento rientrano per l'ultima volta nella gabbia; sono commossi fortemente. Il cancelliere dà loro lettura del verdetto dei giurati.

Il Presidente dichiara assolti gli imputati e ne ordina la immediata scarcerazione.

Segue un lungo applauso del pubblico « evviva la duchessa, evviva Cogo ». Cogo manda baci ai giurati ed al popolo, la duchessa piange mentre abbraccia i suoi difensori.

La sentenza è stata accolta da tutti entusiasticamente. Le vittime del dramma hanno finalmente trionfato.

E. T.

### COLLAUDO D'ORGANO

Caltrano-Vicentina, 16 febbraio.

Il sig. M.o Raffaele Tomadini chiamato a collaudare l'organo della chiesa arcipretale di Caltrano-Vicentina, rilasciato a quell'arciprete Don Gio. Batta Stievano e alla fabbricceria il seguente atto di collaudo:

La rinomata ditta Romano ed Antenore Zordan, avuto l'incarico di restaurare ed ingrandire l'Organo di questa Chiesa Arcipretale, esegui l'assuntosi progetto col maggior scrupolo e delicata coscienza.

Il Ripieno del G. d'Organo è ottimo, e le aggiunte ad esso fatte, sono d'egual carattere e corrispondenti al vecchio Ripieno. I singoli registri di concerto giustamente esprimono il proprio appellativo e per dolcezza e pastosità. Robusti i Controbassi, imponente il Bombardone di 16 ai pedali. Il Forte del G. d'Organo, trionfa per la sua grandiosità, e lo svilupparsi di quella massa di sonorità, solleva lo spirito al contento, al gaudio, alla festa.

Non trovo qui poi parola che m'esprima quanto lo meriti, la bontà del 2° Organo, od Organo espressivo. Il Principale, la Dulciana, il Clarino ed il Flauto massime, sono eccellenti, e, se aggiuntavi l'Espressione, una meraviglia. Dialogando i due Organi o suonandoli separati, danno all'esperto organista di poter addimstrare la sua abilità, prestandosi essi per le loro qualità foniche e meccaniche a qualsiasi classica esecuzione. Oltre agli otto Pedalini di combinazione, eccellente fu l'idea d'addottare la registratura pneumatica, essendo questa pronta e leggerissima.

Maggior merito devesi qui tributare ai Fabbricatori Signori Zordan, avendo essi tanto ottenuto, essendo sempre vincolati al vecchio istrumento. Ad essi Romano ed Antenore Zordan sia tributata una calda parola di lode ed il più meritato elogio; al Degnissimo Arciprete poi, ed alla Fabbricceria altrettanto, per la lodevole loro iniziativa, avendo con tale nobile Istromento sempre più decorata la bellissima Chiesa di Caltrano, ed arricchita d'un Organo liturgico di più, la divina arte musicale sacra.

Coscienziosamente perciò il sottoscritto collauda detto Organo e lo di-

chiara per parte degl'interessati pienamente accettabile.

M. TOMADINI RAFFAELLO  
Organista dell'Insigne Collegiata di Cividale del Friuli

### Dalla Provincia

**Ampezzo**

18 febbraio.

Nel penultimo capoverso della mia corrispondenza il tipografo si lasciò sfuggire nientemeno che una intera riga; prego quindi sia inserito di nuovo come segue: « Basta infine scrivere su di un giornale, sia pure... di Udine e quindi italiano sul serio, che furono allontanati dal corteo due giovani che portavano una corona, sapendo che ai medesimi non fu fatta la più piccola offesa e che nessuno si è mai sognato di benedire i fiori o le corone, che si portano negli accompagnamenti funebri. »

**Tommezzo**

18 febbraio.

**E sempre per l'Esattoria di Moggi.** — Dal sig. Girolamo Schiavi riceviamo e volentieri pubblichiamo la seguente dichiarazione.

Signor Direttore del Giornale  
« Cittadino Italiano »

UDINE.

Essendo stato pubblicato nei Giornali della Provincia, che fu rilevato un ammanco di cassa nell'Esattoria di Moggi, La prego di rendere pure pubblico, ciò che del resto è ormai notorio ed a conoscenza delle Autorità, che io non sono che un prestatore affatto disinteressato dell'Esattoria stessa nella cui gestione non ebbi la benchè minima parte, altri essendo i veri interessati e gestori e quindi assistendo i fatti, responsabili.

Girolamo Schiavi fu Angelo.

### Cronaca Cittadina

**DIARIO SACRO**

Martedì 20 — s. Giovanni di Mata.

**Fiere e mercati della Provincia**

Martedì 20 — Cadorina, Spil., Tricesimo.

**Il morbillo.** — Sabato furono denunciati 4 casi nuovi; ieri 1 caso e 2 decessi; oggi 6 casi e nessun decesso.

**Il nuovo Maresciallo dei R. Carabinieri.** — Giorni fa abbiamo accennato il trasloco del nuovo maresciallo signor Arca che da poco tempo era venuto da Villafranca. Ora annunziamo con piacere che a succedergli al comando della stazione di Udine è stato destinato il signor Simone Zearo nostro comp provinciale di Moggi, traslocato da Mantova dove pure fungeva da maresciallo dei R. Carabinieri. Egli copre inoltre la carica di fiducia di corriere di gabinetto.

Le nostre più vive congratulazioni ed i nostri auguri all'intelligente e degnissimo sig. Zearo che conosciamo per persona rispettabilissima sotto ogni riguardo.

**Questo sì che si chiama parlar chiaro.** — Nella *Patria* leggiamo oggi questa speciosa avviso-reclame:

« Per prendere marito. Quelle madri a cui sta a cuore l'avvenire delle proprie figlie, non dovrebbero dimenticarsi che il vero modo per poterle convenevolmente collocare, sarà quello di condurle alla grande Veglia Mercurio che si darà al Teatro Minerva mercoledì 21 corrente. »

Madri, ora siete avvertite; se volete impegnare le vostre figlie, mandatele al mercato notturno, che si terrà mercoledì al Minerva.

**« La Passione di Cristo »,** che è una parte dell'Oratorio del celebre Perosi, fu eseguita ieri in piazza V. E. dalla banda del 17.º fanteria. Essendo stata annunziata questa novità e primizia artistica, si notava al concerto di ieri più concorso di gente del solito, tenuto conto che in questa stagione è sempre scarso. Il pezzo fu apprezzato e gustato con interesse vivissimo, specialmente dagli intenditori, e tutti hanno parole di lode e di encomio per la inappuntabile esecuzione ed interpretazione date dal maestro Accompara e dal corpo musicale da lui diretto, a questo brano di musica classica e nuova.

**Il co. comm. Leopoldo Thunn Hoenstein**, d'anni 54, che fu per quattro anni consigliere delegato nella nostra città è morto a Brescia venerdì 16 corr.

Anche quando abitava qui in Udine era sempre malaticcio.

**Per la verità.** — Quel tappezziere Pietro Pittoritto, non fu né gettato a terra né ferito, come dicemmo sabato, da un agente di P. S. in bicicletta, ma semplicemente urtato senza causargli alcun male.

**Quest'altro Pittoritto** Ettore Guido fu Domenico, d'anni 42, negoziante da Udine, fu medicato all'ospedale per ferita al dorso della mano destra e contusione all'articolazione della gamba sinistra, ma la causa è accidentale. Guarirà in otto giorni.

**Perché ubbriaco** ripugnante e molesto, fu dichiarato in contravvenzione Giuseppe Dachi fu Vincenzo di anni 50 da Pozzuolo.

**Un facchino prepotente** è certo Giuseppe Di Giusto fu Giovanni d'anni 56 da Galeriano; fu arrestato per oltraggi ai vigili urbani.

**Volevano bere il caffè a ufo.** — Verso le ore 3.30 della notte scorsa quattro individui entrarono al Caffè *Alla Nave* ed ordinarono una tazza di caffè per ciascuno. Il cameriere che gli aveva serviti, poco tempo dopo s'accorse che tre di loro se l'erano svignata, per cui pensò bene di accalappiare il quarto, certo Giuseppe Polonio fu Giovanni d'anni 42 da Udine, il quale non voleva saperne di pagare lo scotto; furono quindi avvertite le guardie di città, che sopraggiunte condussero il malcapitato in guardiola e questa mane, dopo aver soddisfatto il suo dare, fu rilasciato.

**Concorso.** — A tutto 28 febbraio corr. è aperto il concorso ad un posto di applicato presso il locale Monte di pietà, giusta l'avviso pubblicato agli albi del Municipio e del Monte.

**Baruffa e fuga.** — Pure stanotte, verso le 24.45, cinque individui dopo aver ben mangiato e meglio bevuto nell'osteria del « *Telegrafo* », vennero a contesa fra loro, scagliandosi vicendevolmente bicchieri e bottiglie; fatto sta che causarono all'esercente un danno di L. 5.

Sul più bello poi, tre di costoro fuggirono, lasciando gli altri due, Marco Rumienani di Antonio e Adolfo Jacopo di Giovanni, alle prese coll'oste; fatti i conti, non avevano di che pagare le mangiative e i danni, per cui pagarono le prime colla promessa di pagar poi il resto.

**Le iscrizioni** al grande pellegrinaggio che muoverà da Udine per Roma nel pomeriggio di domenica 11 Marzo p. v. si chiudono definitivamente il 28 corrente mese.

**Corte d'Appello di Venezia.** — Per appropriazione indebita il Tribunale di Udine condannava a mesi 1 e lire 100 di multa certa Regina Treppe; la Corte confermò la sentenza.

Per furto la Corte confermava la sentenza del Tribunale di Udine che condannava Luigi Pagnutti, d'anni 51, a 1 mese e 100 lire di multa.

Confermò pure la sentenza del nostro Tribunale che condannava Giuseppe Macor, d'anni 35, per falso a 2 mesi di carcere.

Da 12 a 4 giorni di reclusione fu ridotta dalla stessa Corte la pena inflitta per lesioni al diciottenne Giorgio Ter dal nostro Tribunale.

E non luogo a procedere ha dichiarato in confronto di G. B. Cattarossi, d'anni 35, condannato dal Tribunale di Udine a giorni 10 e 83 lire di multa.

**Medicante molesto.** — Verso le 11 1/2 di oggi in via Paolo Cacciani fu arrestato Giovanni Danelutti fu Giov. d'anni 38 da Trasaghis, perché insistentemente chiedeva l'elemosina.

**Dai rapporti della Questura**

Ignoti penetrati forzando la porta dell'abitazione di Giuseppe Braidotti, rubarono lardo, salami e farina per L. 45.

A Valvasone per mandato di cattura fu arrestato Luigi Ottogalli, dovendo scontare tre mesi e 10 giorni di reclusione per furto.

A Treppo Carnico i fratelli Osualdo ed Egidino Craighero rubarono, recidendola dal suolo, una pianta di abete del valore di L. 20 in danno del comune.

**STATO CIVILE**

Bull. sett. dal 11 al 17 febbraio 1900

**Nascite**

Nati vivi maschi	10	femmine	11
morti	>	>	>
Esposti	>	>	>
Totale N. 22			

**Publicazioni di matrimonio**

Domenico Terenzani scrivano con Teresa Sker casalinga — Martino Pappotto agricoltore con Battistina Marcuzzo contadina — Gio. Batta Bertone agricoltore con Anna Chittaro casalinga — Giovanni Giacotech fonditore con Giovanna Gajardo operaia.

**Matrimoni**

Angelo Rizzi muratore con Virginia Rizzi contadina — Giuseppe Fumolo muratore con Anna Bianco operaia — Samuele Ruaragna possidente con Maria Fior agiata — Eugenio Beltrame falegname con Luigia Marinato cameriera — Alessandro Pradolini agricoltore con Maria Bressan contadina — Giacomo Rigo agricoltore con Luigia Venturini contadina — Giuseppe Mauro libraio con Luigia Sandrini casalinga.

**Morti a domicilio**

Giuseppina Franz-Foraboschi fu Giovanni d'anni 53 agiata — Maria Svetoni di Giuseppe d'anni 1 e mesi 4 — Galliano Moreale di Ermenegildo di anni 1 e mesi 4 — Elena Pilon-Dal Farra fu Benvenuto d'anni 53 casalinga — Maria Remot di Luigi d'anni 35 suora di Carità — Teresa Blasoni-Driussi fu Francesco d'anni 78 contadina — Manlio Cotterli di Giacomo d'anni 2 — Giuseppe Pravisani fu Sebastiano d'anni 61 agricoltore — Cecilia Moraldi fu Fabio d'anni 74 possidente — Anna Lodolo-Cainero fu Antonio d'anni 69 contadina — Gisella Battistig di Romeo d'anni 3 e mesi 6 — Alberto Blasoni di Pietro d'anni 4 e mesi 6 — Anna Lodolo di Giuseppe di mesi 9 — Ada Maisano di Vincenzo di mesi 9 — Caterina Ronutti-Marani fu Antonio d'anni 89 casalinga — Gio. Batta Nardone di Giuseppe d'anni 19 studente — Lodovica Bon Modesti fu Luigi d'anni 42 casalinga — Paolo Cerri fu Francesco d'anni 78 ombrellajo — Giulia Parchi-Savani fu Girolamo d'anni 29 casalinga.

**Morti nell'Ospedale Civile**

Santa De Clara fu Francesco d'anni 56 serva — Andrea Tosolini di Daniele d'anni 44 orinaio — Maria Basig di Cristiano d'anni 21 tipografa — Maria Gregorio-Bianco fu Domenico d'anni 79 contadina — Vittorio Baldo vino fu Pietro d'anni 80 pittore — Gio. Batta De Paoli fu Giacomo d'anni 72 braccante — Don Giuseppe Zamolo fu Antonio d'anni 68 sacerdote — Rosa Zoja-Vidoni fu Giacomo d'anni 72 sarta — Giovanni Zaina fu Giacomo d'anni 76 braccante — Domenica Venerati Corrado fu Carlo d'anni 93 casalinga — Salvatore Bello fu Sante d'anni 39 agricoltore — Luigi Liva fu Angelo d'anni 56 braccante.

**Morti nella Casa di Ricovero**

Antonio Mucchiutti fu Gio. Batta d'anni 80 braccante.

Totale N. 32 dei quali 6 non appart. al Com. e di Udine.

**Estrazione del R. Lotto**

Venezia, 17 febbraio 1900.

VENEZIA	47	80	55	36	7
BARI	36	39	3	70	33
FIRENZE	61	35	69	63	49
MILANO	80	11	9	50	48
NAPOLI	47	81	68	3	34
PALERMO	52	82	17	75	51
ROMA	87	9	47	81	79
TORINO	49	54	47	33	1

**A Gesù Redentore**

I RR. Parrochi e Predicatori.

Gara di Adorazione — Ringraziamento — Riparazione. — L'egregio Periodico di S. Eloquenza « Il Pensiero della Domenica », fa sempre nuove e gradite sorprese ai suoi abbonati. Dopo la bella raccolta di discorsi sul S. Giubileo, e i bellissimi discorsi Simbolici sul S. Cuore di Gesù (i quali continuano ancora) dopo il bel Triduo solenne per le 40 Ore; ecco aperto un nuovo corso, anzi una vera gara di discorsi di somma attualità per le prossime solenni Onoranze a Gesù Redentore. Tutti gli abbonati predicatori potranno portare il loro valido contributo a questa celebre gara, inviando alla Direzione un discorso schematico che svolga in tutto o in parte l'annuncio tema: — Adorazione Ringraziamento — Riparazione a Gesù Redentore, Re dei secoli e in particolare del Secolo XX, in cui stiamo per entrare. Così ogni abbonato del « *Pensiero della Domenica* », oltre i Vangeli Domenicali e Ferrorini per ogni festa (veri gioielli per dottrina, ordine e unzione) avrà in pronto una Raccolta di Schemi bene impinguati sopra Gesù Redentore, il suo SS. Cuore, la divina Eucaristia e l'Anno Santo Giubilare. Se accettate il nostro consiglio, spedite Cartolina Vaglia di L. 3. (Estero L. 4) al R. P. A. Landolfi, Via Roma 25 Torino, per abbonamento al Pensiero della Domenica; principando da qualunque mese. Privilegio agli abbonati di chiedere qualsivoglia discorso ad personam, con piccola spesa.

**Camera dei Deputati**

(Seduta d'oggi 19 febbraio)

ROMA, 19. — La seduta comincia con la presentazione di una relazione. E' Pugliese che presenta la relazione sul disegno di legge sui delinquenti recidivi e sulla abolizione del domicilio coatto.

Dopo un'interrogazione di Barzilai sulla cedibilità del quinto degli stipendi, viene la volta di Pullè, il quale svolge la sua famosa interpellanza, di cui già si è tanto parlato. Egli domanda al governo due cose: che punisca cioè i preti che ubbidiscono al Papa e difenda i preti che disobbedendo al Papa si piegano docili al liberalismo.

..... D'altronde — bontà sua — non si professa avverso al clero, anzi nessuno più di lui rispetta e venera quei... sacerdoti che ecc. Non comprende — l'ingenuo — come non si possa essere credenti e patriotti nello stesso tempo. Dice che causa la decadenza del giovane clero (buffone!) ciò non si può avere tra noi.

Finisce coll'indicare il clero intransigente come il più temibile nemico della patria, contro il quale invoca, se occorrono, anche provvedimenti separati di legge (scusate se è poco!)

**Gravi dichiarazioni**

del... clericale Bonasi

Bonasi dice, rispondendo al Pullè, essere necessario distinguere i cattolici dai clericali i quali costituiscono un partito politico e per esercitare efficacemente alla necessaria vigilanza sui clericali il governo ordinò ai procuratori generali di riferire ogni quadriestrate sui movimenti di quel partito e di sorvegliare d'accordo coi Prefetti quali sieno le tendenze economiche ed educative delle associazioni clericali. Ha date rigorose istruzioni in tutto ciò che ha tratto al Regio placet e all'esecuzione volendo scrupolosamente osservare le leggi del paese.

Le informazioni che giungono dalle provincie affidano che il movimento clericale si è negli ultimi tempi attenuato. Anche in quelle provincie dove tutte le lotte politiche si combattono con maggiore vivacità. Ma non per questo il governo intende nei limiti della legge di rallentare la sua vigilanza considerando essere suo dovere di difendere contro ogni attacco le istituzioni dello Stato.

Il Bonasi assicura Pullè che il governo è pronto contro i clericali a valersi delle leggi con energia ed imparzialità quando apparisca necessario per il dovere che ha di garantire il rispetto della legge e la libertà dei cittadini. Dichiarò che non ammetterebbe mai una conciliazione la quale possa in qualsiasi maniera menomare il prestigio dello Stato; ma dice che sarebbe necessario che i partiti costituzionali, uscendo dalla loro inerzia, invece di incitare il governo a questa lotta, spiegassero nel difendere le loro idee l'energia di cui danno prove i partiti avversari. Conclude dichiarando (non occorre proprio) che il governo nemmeno dinanzi ai clericali transigerà mai col proprio dovere.

**Dispacci Stefani e Particolari**

(Servizio diretto del « CITTADINO ITALIANO »)

**La guerra anglo-transvaaliana**

Una dimenticanza di Rosebery

Londra, 19. — Il Times pubblica una lettera di Rosebery che dice: « Durante il mio discorso alla Camera dei Lordi dimenticai di citare il nobile esempio di franca amicizia dimostrataci da una delle grandi potenze durante la guerra attuale. Intendo dire la dichiarazione fatta in nome del Governo italiano dall'uomo di stato portante il nome onorato di Visconti-Venosta. Deploro di non aver rilevato quella dichiarazione, perchè è memorabile e deve essere tenuta a memoria. »

Altri 15 mila uomini

Londra, 19. — Quindicimila uomini partiranno prossimamente per l'Africa del Sud.

I boeri si ritirano

Londra, 19. — Si ha da Jacobsdal, 17: I boeri mentre si ritiravano rapidamente dettero ieri com-

battimenti di retroguardia riusciti favorevoli agli inglesi.

**Un convoglio attaccato**

Londra, 19. — Il Daily Mail ha da Modderiver: Un convoglio inglese fu attaccato sull'Orange, ma non venne catturato dai boeri.

**Un proclama di Roberts**

Londra, 19. — Lord Roberts emanò un proclama agli abitanti dello Stato libero di Orange, esortandoli a cessare dalle ostilità.

**I boeri abbandonano tutto**

Londra, 19. — Il Daily News ha da Modderiver: Il generale boero, Cronye, abbandonò coi cannoni di grosso calibro Kimberley e Maggersfontein.

**Le mosse di lord Buller**

Londra, 19. — Si ha da Lady-smith 18: Il movimento di lord Buller verso nord-ovest fu iniziato mercoledì. Il generale Dundonald si impadronì cogli ussari d'una collina. La posizione è importante. Vi fu un combattimento sulle colline di Monte Cristo, Hangwani che i boeri occupano. Gli inglesi bombardarono Colenso, impedendo l'arrivo dei rinforzi.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**BOLLETTINO DI BORSA**

Udine, 19 febbraio 1900

**RENDITA**

Italiana Parigi	fr.	93.35
Italiana Italia	L.	100.12
Extérieur	fr.	68.92

**AZIONI**

Mediterranee	L.	535.—
Banca d'Italia	>	373.—
Edison	>	405.—
Costruzioni Venete	>	85.—
Napoleoni	>	21.42

**CAMBI E VALUTE**

Francia	cbque	107.27
Sterline	>	27.03
Marchi	>	131.70
Corone	>	111.50

**ULTIMI DISPACCI**

Chiusura Parigi	fr.	93.42
Tendenza migliore.		

**PIETRE-COTI**

Deposito per tutto il Friuli di Pietre-Coti per affilare falci, in Tricesimo Burgo Monasteco, nella casa del Signor Sala Francesco, già di proprietà del defunto Dottor Ingegner Gervasoni, a prezzi ridottissimi e di garantita qualità buona e provenienza della Provincia di Bergamo. Avviso agli sfalcatori e Negoziatori.

**Buonissima Occasione**

Sarebbe da vendersi in perfettissimo stato una Sedia Gestatoria con di più una Corona che servirebbe per il Padiglione dell'Altare Maggiore. Questi lavori sono intagliati in legno e dorati.

Per trattative rivolgerli presso il Signor Giovanni Bertoli Indoratore ed Intagliatore Via Poscolle N. 35 in Udine.

**NOVITÀ**

Manuale teorico-pratico per il Giubileo dell'anno santo 1900.

Questo libro è legato in tutta tela a colori assortiti, placcata in oro; — il prezzo è di L. 0.60 la copia.

Si vende presso la Libreria del Patronato in Udine, Via della Posta N. 16.

**QUO VADIS.** Racconto storico dei tempi di Nerone, versione italiana di Federico Verdinois, unica autorizzata dall'autore. Vendesi alla Libreria del Patronato in Udine a L. 2 la copia; — per Posta aggiungere cent. 20.

**Libri novità** vendibili presso la Libreria del Patronato, via della Posta N. 16 in Udine:

La cerimonia dell'apertura e chiusura delle Porte Sante, opuscolo di pag. 8 con una incisione rappresentante Sua Santità Leone XIII, prezzo cent. 10.

Giubileo 1900, cenni storici degli anni santi, per cura di un sacerdote di Montefeltro, opuscolo di pag. 32 più una splendida incisione del Sommo Pontefice; prezzo cent. 25.

Opportune Preghiere in latino ed in italiano per l'anno santo 1900, con spiegazione sulle opere ingiunte a lucrare il Giubileo; manuale con illustrazioni, benedetto da Sua Santità, prezzo cent. 30.

Vademecum dei Devoti nell'Anno Santo 1900, con nozioni storico-dogmatiche sul Giubileo ed opportune preghiere; volume di oltre 100 pagine, prezzo cent. 50.

**Messale Romano**

col proprio per la Diocesi di Udine

Raccomandiamo vivamente al Rev. Clero la XV<sup>a</sup> edizione del Messale Romano, pubblicata dalla celebre casa editrice Pustet di Ratisbona.

Questa magnifica edizione è adorna di varie artistiche incisioni in nero e a colori, è stampata in bei caratteri elzeviri rossi e neri, è legata in tutta pelle rossa con fregi dorati ed è provveduta dei segnavoli di seta.

Trovasi in vendita in Udine presso la Libreria del Patronato al prezzo di L. 32.50.

**Achille Bianchi**

Accordatore-Riparatore di Pianoforti, Armonium ed Organi di chiesa, con certificati di riparazioni eseguite nei principali Organi della Provincia, cioè a Pordenone, S. Vito al Tagli, S. Daniele ecc.

Il Laboratorio è sito in Via Ginnasio N. 6 — Udine, con Recapito in Gorizia, Via Giardino — presso il Negozio Verle.

**Ufficio Settimana Santa**

con canto fermo.

Bellissima edizione della casa F. Pustet di Ratisbona, adatta per il Rev. Clero, è d'un formato elegante (misura cent. 20 per 13); è legato con dorso ed angoli in zigrino nero ornato in fregi d'oro. Il prezzo è di L. 4.50 la copia; per Posta aggiungere cent. 20.

Trovasi in vendita nella Libreria del Patronato in Udine, via della Posta N. 16.

**L'anno Santo**

Manuale storico-teorico-pratico, del Giubileo in occasione dell'anno Santo 1900. — Elegante volume di pagine 700, riccamente illustrato con ritratto recentissimo in cromo di Sua Santità Leone XIII, oltre 27 vignette ed una carta topografica di Roma. L. 1.50 la copia. — Per spese Posta aggiungere cent. 20.

Si vende presso la Libreria del Patronato, Via della Posta N. 16 in Udine.

**FERRO-CHINA BISLERI**

Voletè la Salute !!!

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. dott. GIACINTO VETTERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA BISLERI è ricostituente e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile e anche dagli stomaci più delicati. »

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI & C. - MILANO



LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolotti - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

NOVITA' **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI, Milano**. - È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, merca la nuova combinazione dell'amido col sapone. - Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. - Superiore ai più rinomati saponi esteri. - Il prezzo poi è alla portata di tutti. - Si vende a cent. mi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio. Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. - Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. - Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

MERCERIA

**Raimondo Urbani**

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Ricco assortimento in qualunque articolo per uso di Chiesa.

Specialità Drapperie nere per Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi genere in manifatture.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

IV. Anno di Esercizio - 1899

**Società Cattolica d'Assicurazioni**

contro i danni della Grandine, dell'Incendio e sulla Vita anonima cooperativa a capitale illimitato

Fondata dall'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici d'Italia premiata con diploma d'Onore all'Esposizione di Torino 1898

SEDE IN VERONA

Situazione al 30 Novembre 1899  
Capitale azionario L. 1,750,000,00  
Portafoglio d'affari > 1,120,500,00

Dividendo agli azionisti pel 1898 8 0/10  
> > assicurati > > 5 0/10

Si accordano speciali facilitazioni alle Associazioni cattoliche e agli stabili di culto cattolico, ai Seminari, Conventi, ecc e alle ditte che assicurano in ambedue i rami.

CASSA PENSIONI per il Rev.do Clero e per Impiegati cattolici privati.

Direzione Generale: Verona, via S. Nicolò, 20.

Agenzia Generale per la Provincia, Via della Posta N. 16 UDINE.

**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**  
(Taffeta dei Touristes)  
RIMEDIO CONTRO I

**CALLI-INDURIMENTI**

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i perri. - Effetto garantito.

Esigete su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. - Contiene: gomme ammoniache, galbano, benzoe, ca. 20 - idem di Cajenna 150 - Acido spirico crist. idrato potassico ca. 4. - Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 - Tipografia in tutta le farmacie.

Roma, via di Pietra, 91.

**Libreria del Patronato**

Udine - Via della Posta 16 - Udine

MASSIME ETERNE di S. Alfonso de Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domenica e della B. V. - Vol. di pag. 352 legature

n tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni 100 copie. - Una copia cent. 85.

Il medesimo volume alla rastina (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

IL CANTORE DI CHIESA, provvedimento delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.

gli **Oli d'Oliiva**

**P. SASSO e FIGLI**

di **ONEGLIA**

sono gli unici perfetti

garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. LAURA e prof. PAOLO MANTEGAZZA facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagiate da Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in addatta cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2,15 il chilo netto  
id. dorato > 1,95 > >  
Soprafino . . . . > 1,75 > >

Franco di porto stazione ferroviaria del Compratore. Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagiate da soli cg. 8, supplemento di L. 2). Per bariletti da cg. 50, o due stagiate da 25, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. - Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di chili 4 netti franchi nel Regno verso assegno o cartol. vaglia di L. 10,60, 9,85, e 9,10 rispettivamente.

Campioni e Catalogo GRATIS.

Indirizzo: P. Sasso e Figli - Oneglia.

**SEMINE PRIMAVERILI**

Prezzo per 100 chili un chilo

Erba Medica, qualità extra	L. 450	L. 1 00
Erba Medica, qualità corrente	» 430	» 1 45
Erba Medica, qualità scadente	» 420	» 0 75
Trifoglio patense, qualità extra	» 470	» 1 50
Trifoglio latino longiano	» 450	» 5 -
Lupinella o rucola, seme spicc.	» 400	» 1 30
Sedice o timorobio, seme spicc.	» 390	» 2 50
Lotus o timorobio, extra	» 250	» 2 10
Lotus o Margourea	» 45	» 0 55
Lotus inglese o Bay Grass	» 80	» 0 90
Erba albanica (Avena elatior)	» 450	» 1 70
Erba bianca (Hilcus lanatus)	» 435	» 1 45
Pieno greco o Tripontia	» 40	» 0 50
Veccia grossa, per foraggio	» 50	» 0 40
Favetta cavallina	» 50	» 0 40
Lupini comuni	» 20	» 0 25
Foglio comune	» 25	» 0 20
Erba comune	» 50	» 0 50
Veccia vellutata	» 50	» 0 50

COMPOSIZIONI: o Misceli di semi foraggio adatte alla natura del terreno per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1 50 al chilo. Ne occorrono 4 chili per mille metri quadrati.

Prezzo per un chilo

Barbietola da foraggio delle vacche	L. 4 50
Barbietola da zucchero	» 4 50
Farota da foraggio	» 3 -
Rapa da foraggio	» 3 -
Zurche da foraggio	» 3 -

FUMENTO E CONQUISTATORE

a grano giallo grossissimo, produzione 30 quintali all'ettaro. Un sacco postale di 5 chili L. 3 60. - 100 chili L. 49 - un chilo L. 6 50.

Prezzo per 100 chili un chilo

Fumento dente di Cavallo bianco	L. 30	L. 0 40
Fumento giallo lombardo	» 30	» 0 40
Fumento Marzolo	» 40	» 0 50
Fumento Faccese da sem. in aut.	» 34	» 0 45
Avena primavera Lincusa	» 25	» 0 45
Avena primavera Patato di Scanzia	» 32	» 0 35
Avena nera d'Ungheria	» 25	» 0 40
Orzo di primavera comune	» 20	» 0 45
Bisa Giappone, precoce (novità 1899)	» 40	» 0 50

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità semi d'Orto basanti per fornire ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità semi di fiori, L. 3 50 franca di tutte le spese.

COLLEZIONE composta di 22 piante incolori: 2 Allucocchi - 2 Melli - 2 Peschi - 2 Sini - 2 Cotogni.

Imballate e franco alla Stazione di Milano, L. 40.

COLLEZIONE composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose rifioranti, N. 4 Rose Tea. Franche ed imball. in qualsiasi comune d'Italia, L. 6.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico

**FRATELLI INGEGNOLI**

MILANO - Corso Loreto n. 54

Stabilimento fondato nel 1817 - il più vasto d'Italia